

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 406 presentata da Calderoni, inerente a "Ritardi della Regione Piemonte nell'adozione di sistemi di pagamento elettronici sui mezzi di trasporto pubblico"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 406.
La parola al Consigliere Calderoni per l'illustrazione

CALDERONI Mauro

Grazie, Presidente.

Mi è sembrato utile portare all'attenzione della Giunta e del Consiglio l'argomento relativo ai pagamenti elettronici, modalità che potrebbe consentire un'ulteriore facilitazione nell'utilizzo del trasporto pubblico, promuovendo la mobilità collettiva.

Volevo sapere dalla Giunta a che punto è il programma per la digitalizzazione e naturalmente, con questo mio intervento, sollecitarli a procedere con speditezza.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie Consigliere.

L'argomento è certamente di interesse ed è un tema su cui stiamo lavorando, anzi, la Regione sta lavorando già da molti anni.

Si è partiti nel 2008 con l'approvazione della "Direttiva di interoperabilità" e del "Capitolato tecnico di base per l'acquisizione della tecnologia" del Sistema BIP (sono passati 17 anni da quel giorno), ovvero un sistema di bigliettazione elettronica oggi implementato da quasi il 100% delle aziende di trasporto pubblico, circa 50 in Piemonte.

Dal 2019 al 2021 si è dato via al progetto BIP for MaaS, teso all'evoluzione digitale del sistema BIP, oltre che all'integrazione tariffaria smart e alla creazione di un ecosistema MaaS aperto e collaborativo. MaaS è l'acronimo di Mobility as a Service ed è, di fatto, un sistema di facilitazione dell'utilizzo del trasporto pubblico e del trasporto in generale, che consente all'utente, con questa piattaforma, di scegliere lo strumento più comodo, più veloce e migliore e di utilizzarlo in maniera snella e davvero smart.

È stato, inoltre, sottoscritto un protocollo di intesa per la digitalizzazione del trasporto pubblico locale tra il MaaS, la Regione, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e l'Agenzia della Mobilità piemontese, con il fine di coordinarsi sui temi dello smart ticketing e del MaaS. Naturalmente parliamo molto di più del bacino afferente al centro di Torino, al

nucleo urbano di Torino e alla provincia di Torino, perché il MaaS, per la sua caratteristica e per la sua connotazione, non tanto per il numero di utenti, ma anche per il numero di servizi offerti, si caratterizza anche per l'implementazione del car sharing, del car pooling, del bike sharing, di tutti i servizi, compresi quello di taxi.

Nel 2023, la Regione Piemonte ha partecipato all'Avviso pubblico del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, per il progetto MaaS, finanziato dal PNRR. Tale progetto ha come finalità, tra le altre, quella di incentivare le aziende di trasporto per la trasmissione dei dati statistici e in tempo reale, per sviluppare API per la vendita di titoli di viaggio tramite app di terzi (chiamati MaaS Operator). Tali soggetti espongono il titolo di viaggio sulle loro app e l'utente, tramite la pianificazione del viaggio o gli scaffali, compra direttamente il biglietto scegliendo il metodo di pagamento tra quelli messi a disposizione.

In concomitanza con il proseguimento della sperimentazione, la Regione sta portando avanti anche il progetto Smart Bip finalizzato alla creazione di una piattaforma regionale di vendita che sarà poi data in concessione a un Consorzio di vendita, formato dalle aziende di trasporto del territorio. Questo, evidentemente, anche per coinvolgere e responsabilizzare coloro che il servizio poi lo svolgono e che hanno l'interesse a semplificare la vita ai propri utenti.

Dopo un lavoro svolto con i vari stakeholder è stato finalizzato un Piano dei fabbisogni ed è in corso l'individuazione di un fornitore della piattaforma.

Dato che la Regione crede molto nel processo di digitalizzazione, già nel 2022, tramite la DGR del 22 dicembre, sono state date indicazioni strategiche all'Agenzia della Mobilità per la redazione del piano triennale, tra cui figurano - è importante sottolinearlo - l'obbligo di richiedere alle aziende di trasporto pubblico locale la trasmissione dei dati. Tra questi, vi è l'obbligo per tutte le imprese di TPL della dotazione del sistema di bigliettazione regionale BIP, l'obbligo di utilizzo dell'app regionale Smart Bip e l'obbligo di applicazione della tariffa Pay Per Use a livello regionale per tutti i servizi di TPL.

Questa tariffa, che semplifica il conteggio e il calcolo della tariffa più conveniente per l'utilizzatore, è stata introdotta dalla Regione con l'approvazione della DGR del 2019 ed è una tariffa integrata a livello regionale che si affiancherà ai titoli di viaggio.

In tutto questo percorso programmatico si è inserito il COVID, si sono inserite le gare che stanno partendo, ma quell'obiettivo rimane. Obiettivo che, tra l'altro, ci consentirà - spesso richiamato in interrogazioni - di superare la tariffazione Formula che era molto avveniristica ai suoi tempi, ma che oggi è superata perché crea delle fasce e delle disparità a poche centinaia di metri di distanza tra un territorio e un altro.

Vi è poi l'obbligo di adesione alle iniziative degli operatori MaaS da assimilare come ulteriori canali di vendita e l'obbligo di aderire al consorzio di cui parlavamo prima.

Con lo Smart Bip l'acquisto dei titoli potrà avvenire solo in digitale direttamente dall'app/portale Smart Bip o tramite app terze come, ad esempio, quella di MaaS Operator.

Nel frattempo, alcune aziende di trasporto stanno sostituendo i lettori di smart card con quelli idonei ai pagamenti mediante carte di credito e bancomat, con validazione tramite Europay, Mastercard e Visa. Tra questi figurano Trenitalia, GTT, Grandabus e Extra.To, Sun; in questo momento vi è, di fatto, una copertura dell'80-85% dell'utenza.

Molte altre aziende hanno abilitato le proprie app, o app terze, all'acquisto dei propri titoli di viaggio con pagamento elettronico.

Questo è un percorso partito molti anni fa, che ha avuto certamente delle difficoltà, come tutte le evoluzioni tecnologiche e che, probabilmente, quando finirà, chiederà di guardare ulteriormente avanti ad altre forme di innovazione.

Da questo punto di vista credo che la Regione Piemonte si possa dichiarare soddisfatta del percorso intrapreso e anche dei passaggi che sono in vista nei prossimi mesi. Grazie.